

Rassegna del 04/09/2012

TIRRENO PONTEDERA - Difficile dire addio alle medicine grillate - Paganelli Jacopo	1
TIRRENO PONTEDERA - «Non ci saranno grandi sconvolgimenti» - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - E caos-ticket, i pazienti sono spaesati - ...	3
NAZIONE SIENA - E scomparso il preside Marchetti - ...	4

LE NOVITA IN FARMACIA**Difficile dire addio alle medicine griffate**

I medici di famiglia si sono già adeguati: le ricette devono indicare esclusivamente il principio attivo da assumere



Che un farmaco sia uguale ad un altro non significa affatto che sia equivalente. I clienti stanno vivendo innumerevoli disagi, specialmente quelli più in là con l'età

di Jacopo Paganelli

► PONTEREDERA

Di fronte alle nuove disposizioni ministeriali in materia di ricette mediche, i farmacisti nostrani rispondono in maniera diversificata.

Il provvedimento. Da qualche giorno il Ministero della Salute ha disposto che i medici curanti, nelle ricette destinate ai pazienti, diano indicazione solo ed esclusivamente del principio attivo da assumere.

Addio quindi alle medicine conosciute per nome e cognome e largo all'anonimato. Dalle misure saranno naturalmente esclusi i malati cronici, e chi vorrà il farmaco griffato pagherà la differenza rispetto al generico.

Le reazioni in Valdera. Per capire l'effetto delle nuove regole in Valdera, abbiamo fatto un giro fra le farmacie dei vari comuni, chiedendo se i dottori avessero già cominciato a prescrivere i farmaci "bianchi", ma soprattutto come pazienti e farmacisti avessero recepito la normativa restrittiva. Il panorama che è emerso è sostanzialmente bipartito: da un lato coloro che dicono che è cambiato poco o niente rispetto al passato; dall'altro, invece, quelli che mettono in risalto le difficoltà, soprattutto per anziani e disabili, di rapportarsi ai farmaci generici.

Il fronte degli scontenti. A farsi portavoce degli scontenti è sicuramente la farmacia "Fattorini" di Bientina, i cui titolari non usano mezzi termini. «Che un farmaco sia uguale all'altro non significa affatto che sia equivalente», sottolineano dalla farmacia. «I clienti stanno vivendo innumerevoli disagi, specie quelli più anziani: il più delle volte siamo co-

stretti a spiegare loro che il farmaco di cui si sono serviti per moltissimi anni - che loro ovviamente conoscono in base al nome affibbiato dalla casa farmaceutica che lo produce - può essere sostituito dal principio attivo che agisce nello stesso modo. Ma è veramente dura, specie perché moltissime persone, specie se magari anche ipovedenti, riconoscono la medicina dalla forma e dai colori della confezione. E così, spesso appiccichiamo un bigliettino sulla scatola come promemoria». I farmacisti della Fattorini lamentano anche la pochissima informazione fornita loro dagli organi competenti. «Noi e i medici siamo stati lasciati soli, praticamente senza informazioni in merito».

Dove il disagio è stato minimo.

La maggior parte dei farmacisti sottolinea però che il nuovo corso del farmaco è stato in realtà meno traumatico del previsto. «I dottori hanno già cominciato ad adeguarsi alle nuove regole», dice Elena Verrazzani, della farmacia "Coletti" di Fornacette. «Ma già da molto tempo i pazienti sono già abituati alla medicina generica, non è cambiato granché rispetto al passato: chi non voleva il generico prima può benissimo non prenderlo anche ora». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Luca Novelli, della omonima farmacia calcinaiola. «È una misura nei confronti della quale eravamo ben premuniti». La pensa così anche Antonio Nicastro, della "Piccioli" di Cascina. «Anche se molta gente è ancora in ferie, se fosse scoppiato il disagio avremmo già dovuto accorgersene. È segno che la gente sta reagendo bene».

«Il salto di qualità sarà minimo, i nostri clienti si stanno adeguando», sottolinea Aurelio Ferretti, della "Ferretti" di Pontedera. «I malati cronici avranno sempre la possibilità di assumere la medicina griffata di sempre». A chiudere il cerchio è Emiliano, della comunale delle Melorie. «I dottori per ora non si sono lamentati. Forse le lamentele fioccheranno per l'introduzione dei nuovi ticket».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




DALL'ORDINE

«Non ci saranno grandi sconvolgimenti»

Anche Enrico Morgantini (nella foto), numero uno dell'ordine dei farmacisti della provincia di Pisa, interviene in merito alle nuove disposizioni del ministro Balduzzi in materia di farmaci griffati. «Per noi è cambiato davvero pochissimo», entra nel merito Morgantini. «La maggior parte dei pazienti era già abituata a usufruire della medicina generica, e per questo grandi sconvolgimenti non ce ne saranno». Un pensiero insomma in linea con quello della stragrande maggioranza delle farmacie che abbiamo intervistato. In più, «le persone possono comunque scegliere di prendere e acquistare lo stesso il farmaco griffato, se ne hanno necessità». Quello che invece preoccupa e amareggia Morgantini è la celerità e la superficialità con cui si è approvato il provvedimento da parte del Governo. «Il tutto è stato approntato in pochi giorni, senza prima avere chiaro che cosa ne pensassimo noi farmacisti. Si è messo su un provvedimento superficiale, che non risolverà quasi nulla sul piano della spesa sanitaria; ma si è agito anche con estrema furbizia, in quanto la norma è stata congedata in pieno agosto, con la gente in vacanza, proprio nel periodo in cui la nostra categoria era meno attrezzata per replicare», conclude Morgantini.



È caos-ticket, i pazienti sono spaesati

Dopo l'entrata in vigore delle disposizioni regionali, regna la disinformazione tra i cittadini

► PONTEREDERA

Nuovo corso dei ticket sanitari all'insegna della disinformazione, sia dei farmacisti che dei clienti: questo in sostanza è ciò che emerge facendo un breve giro fra le farmacie nostrane.

I superticket. Ad aumentare da oggi, proporzionalmente al reddito, è la partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria, sulla base dell'Isee o delle fasce Irpef, queste ultime però valide come parametro di riferimento solo fino al 31 dicembre.

Rincarano così i costi delle visite specialistiche (fino a 30 euro in più) e degli stessi medicinali (fino a 4 euro).

Qui Pontedera. «Il campione per ora è abbastanza ristretto, visto che abbiamo cominciato stamani col nuovo regime».

A parlare così è Aurelio Ferretti, titolare dell'omonima farmacia pontederese.

«Ciò che ho visto è però sufficiente per dire che la gente è spaesata, non ha ricevuto abbastanza – in certi casi nessuna – informazione. In più, c'è il fatto che a noi farmacisti tocca essere sempre più ragionieri, visto che spetta alla fine compilare i vari campi della ri-

cetta».

Qui Ponsacco. Anche dalla farmacia comunale delle Melorie il ritornello sembra essere lo stesso. «Le persone sono totalmente disinformate, ma non solo loro: addirittura alcuni sindacati ci hanno chiamato per chiedere a noi le delibere. E perfino noi farmacisti siamo stati ragguagliati solamente tre giorni fa», lamenta la direttrice Sonia Mugnai.

Quei pochi cittadini che erano al corrente della nuova stangata sui ticket si sono premuniti.

E hanno fatto incetta dei medicinali necessari nei giorni scorsi.

«C'è stata un'insolita affluenza questo weekend. Segno che la gente informata si è attrezzata in tempo per risparmiare». Anche se dal punto di vista operativo non ci sono stati grossi intoppi, nel quaderno di doglianze steso dalla direttrice c'è l'invadenza sempre più serrata dei farmacisti nella vita contabile dei cittadini.

Qui Fornacette. Anche alla farmacia Coletti non ci sono stati inghippi, ma «sicuramente gli avventori non sono informati», sottolinea la farmacista Elena Verrazzani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LUTTO**E' scomparso
il preside Marchetti**

LUTTO negli ambienti scolastici per la scomparsa del professor **Otello Marchetti**, per più di quindici anni, fino all'età della pensione, preside del liceo **Alessandro Volta di Colle**. In precedenza, per un minore arco di tempo, il professor **Marchetti** aveva ricoperto la stessa carica anche all'Istituto tecnico **Roncalli di Poggibonsi** nella sede di **Calcinaia**. Aveva 71 anni. Lascia la moglie, le figlie e i nipoti. Le esequie si svolgono oggi alle 16, a **Poggibonsi**, nella chiesa dello **Spirito Santo**.

